

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

I RITARDI SULLE INFRASTRUTTURE SONO TROPPI, RENDENDO DIFFICILE AI CITTADINI SPOSTARSI SIA DENTRO CHE FUORI

## QUEL "DIRITTO ALLA MOBILITÀ" NEGATO AI CALABRESI, COSTRETTI A "FUGGIRE"

LA NOSTRA REGIONE HA UN TERRITORIO PREVALENTEMENTE MONTANO, LA CUI POPOLAZIONE, PER LA MAGGIOR PARTE, SI TROVA NELLE AREE INTERNE, DIFFICILMENTE RAGGIUNGIBILI A CAUSA DELLA POCA MANUTENZIONE DELLE STRADE CHE SONO ORMAI VECCHIE

**L'OPINIONE / ENZO SCALESE**



**RIFORMARE LA RETE EMERGENZA-URGENZA IN CALABRIA**

**CARO SCUOLA**



**LA VICEPRESIDENTE PRINCI REGIONE INTENDE TUTELARE FAMIGLIE E STUDENTI**

**L'OPINIONE / CORIGLIANO**



**TUTTI I CASI CHE AGITANO IL GOVERNO DI GIORGIA MELONI**

**IL NOSTRO DOMENICALE**



**IL GIORNO DELLA VARIA**

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo


**CISL CALABRIA SI APRE IL FRONTE DELLA STABILITÀ PER LAVORATORI DELLA L.R. 15/2008**

**IL CONSIGLIERE LO SCHIAVO REGIONE STANZI RISORSE CONTRO IL CARO SCUOLA**

**NUOVI INTINERARI TURISTICI A REGGIO CON "RHEGION BLOW UP"**

**LA VILLA ROMANA DI CASIGNANA PUÒ ANCORA MOSTRARCI NUOVE BELLEZZE**

IPSE DIXIT ERNESTO MAGORNO SINDACO DI DIAMANTE



La tutela della salute e il diritto a cure appropriate rappresenta la prima e vera domanda a cui noi amministratori siamo chiamati a rispondere, in particolare noi sindaci a stretto contatto con le comunità. La proposta del sindaco di San Lucido, Cosimo De Tommaso, di progettare un polo unico ospedaliero a servizio del Tirreno cosentino va nella giusta direzione di individuare una soluzione definitiva per un bacino di utenza molto consistente e che oggi fa i conti con un'offerta sanitaria non adeguata a standard necessari di sicurezza ed efficienza e che ogni giorno misura le difficoltà di un sistema fragile per carenza di personale, strutture non all'avanguardia e criticità diffuse»

**Note d'artista in Accademia**



**REGGIO NOTE D'ARTISTA IN ACCADEMIA**

**DECOLLATURA CONSEGNATO IL PREMIO DUE MARI**



**RUMORI MEDITERRANEI**



**JAZZ**

**ROCCELLA JAZZ FESTIVAL MARTONE & ROCCELLA FOR TURKEY**

I RITARDI SULLE INFRASTRUTTURE SONO TROPPI, RENDENDO DIFFICILE AI CITTADINI SPOSTARSI SIA DENTRO CHE FUORI

# QUEL "DIRITTO ALLA MOBILITÀ" NEGATO AI CALABRESI, COSTRETTI A "FUGGIRE"

**È** innegabile la diretta dipendenza tra il ritardo di sviluppo delle aree meridionali, e più in particolare di quelle calabresi e siciliane, e la inadeguata dotazione di infrastrutture e di servizi che le caratterizzano in ogni settore.

Limitando lo sguardo alle sole infrastrutture che consentono ai calabresi la mobilità delle persone e delle merci, sia interna che verso le rotte nazionali e internazionali, emerge una situazione di desolante noncuranza e sottovalutazione. La peculiarità della Regione Calabria è quella di essere un territorio prevalentemente montano con una popolazione residente per oltre il 50% nelle aree tecnicamente classificate come "Aree Interne".

Queste aree sono sempre più difficilmente raggiungibili utilizzando arterie stradali datate e carenti di manutenzione ordinaria programmata e straordinaria pur in presenza di fondi prevalentemente europei all'uopo destinati.

In pratica, si registra un sostanziale abbandono di territori divenuti progressivamente sempre più inaccessibili con riflessi che si riverberano negativamente sui delicati equilibri degli ecosistemi locali generando dissesti idrogeologici i cui effetti negativi si manifestano financo sulle aree costiere.

Sostanzialmente il sistema viario calabrese si appoggia sul versante tirrenico alle dorsali costituite dalla S.S. 18 e all'autostrada A2 e sul versante Jonico alla dorsale S.S. 106. Su queste dorsali si innestano le principali connessioni in direzione Est-Ovest rappresentate dalle trasversali di seguito indicate.

S.S. 534 che collega lo svincolo della A2 in corrispondenza di Firmo con Sibari;

S.S. 283 o trasversale delle Terme Luigiane che collega la costa tirrenica nei pressi di Guardia Piemontese con l'Autostrada A2 e la piana di Sibari.;

di **FRANCESCO COSTANTINO**

S.S. 107 Silana-Crotonese che si innesta sulla S.S. 18 presso Paola e raggiunge la

S.S. 106 presso Crotona;

S.S. 280 che collega l'aeroporto di Lamezia con Catanzaro Lido;

S.S. 182 o trasversale delle Serre che collega l'A2 all'altezza di Vibo con la S.S. 106 all'altezza di Soverato;

S.S. 682 Jonio-Tirreno che collega lo svincolo di Rosarno dell'A2 con la S.S. 106 in corrispondenza di Gioiosa Jonica.

Le aree interne sono al loro volta collegate alle trasversali in vario modo con arterie secondarie. Le popolazioni calabresi

attendono da decenni che venga completato tanto l'ammodernamento dell'autostrada A2 quanto quello della S.S. 106 Jonica.

Intanto numerosi viadotti ed altre opere d'arte dislocate lungo il tracciato di queste fondamentali dorsali cominciano a risentire gli effetti del tempo e si avvicinano, in molti casi, alla conclusione del ciclo vitale che consente la percorrenza condizioni di sicurezza.

In siffatta condizione quello che potrà accadere a seguito dell'annunciata prossima chiusura prolungata della galleria della Limina lungo

il tracciato della S.S. 682 è facilmente prevedibile: una già precaria e limitata condizione di mobilità che riguarda un vasto bacino territoriale verrà ulteriormente aggravata per un periodo programmato in 20 mesi ma che, considerando la storia realizzativa degli interventi strutturali alle nostre latitudini, è sottoposto al rischio di subire prolungamenti insopportabili.

Nel merito specifico della chiusura della galleria avevo già in precedenza espresso la mia opinione personale su questo stesso giornale.

Provo ora a meglio precisarla perché le proposte operative



segue dalla pagina precedente

• COSTANTINO

di utilizzare percorsi viari alternativi che molti suggeriscono, attesa l'ampiezza temporale del disservizio, non mi convincono.

Non mi convincono perché la galleria di cui si parla, di lunghezza ragguardevole pari a 3200 mt, è percorribile nelle 2 direzioni di marcia con due sole corsie senza corsie di emergenza laterali e senza spartitraffico: Una vera trappola potenziale in caso di incidente.

Nessun intervento manutentivo potrà cambiarne la sagoma della galleria e dunque anche ad intervento ultimato avremo sempre una struttura percorribile in condizioni di sicurezza molto limitate non dissimili da quelle attuali.

Perché, allora non ritardare l'intervento manutentivo per il tempo necessario a progettare e realizzare una moderna galleria sostitutiva a doppia canna (soluzione A), oppure realizzare una galleria ad una sola canna con corsia di emergenza (soluzione B) da utilizzare per la percorrenza in una sola direzione, rendendo successivamente la galleria esistente opportunamente mantenuta percorribile nella direzione opposta a quella della galleria di nuova costruzione.

La tempistica realizzativa, ridotta al massimo utilizzando la procedura sperimentata per la realizzazione del ponte Morandi di Genova, dovrebbe essere la seguente.

Prima Fase: mantenimento del traffico stradale nell'attuale galleria per tutto il tempo necessario alla realizzazione della

2^ galleria;

Seconda Fase. Questa dipenderebbe dalla tipologia scelta per la costruzione della nuova galleria in quanto, in caso di scelta per la soluzione A coinciderebbe con il solo tempo di costruzione della nuova galleria. In caso invece di scelta per la soluzione B quest'ultima dovrebbe, per un tempo corrispondente alla conclusione delle opere manutentive sulla galleria esistente, funzionare a doppio senso di marcia;

Terza Fase tempo zero se si scegliesse la soluzione A oppure tempo corrispondente a quello occorrente per la conclusione delle opere manutentive sulla galleria esistente se si scegliesse la soluzione B.

Il tempo per agire con fondi del Pnrr, se si scegliesse il metodo di azione ponte Morandi di Genova, ci sarebbe ancora e in ogni caso sarebbe insopportabile accettare che a determinare la scelta dovesse essere la limitatezza delle risorse finanziarie disponibili.

Per molto meno, in altre aree territoriali, sono state recuperate e impiegate ben altre risorse.

Ci vuole coraggio a proporre, o imporre, che venga presa in considerazione una delle 2 soluzioni prima prospettate, ma rassegnarsi a soffrire aggravamenti del diritto alla mobilità per un tempo enorme quale quello prospettato senza peraltro ottenere con gli interventi solo manutentivi programmati significativi miglioramenti della transitabilità in sicurezza nella galleria esistente è una rassegnazione che giudico somigliante molto ad una resa rassegnata. ●

## REDDITO DI CITTADINANZA, CANCELLAZIONE DEL SOSTEGNO STA PROVOCANDO DISASTRI

**F**orse il dato dirà poco al ministro Lollobrigida, convinto com'è che i poveri se la passino meglio dei ricchi. Ma resta il fatto che ieri altri tremila calabresi hanno ricevuto il famigerato sms con cui l'Inps ha comunicato loro lo stop al reddito di cittadinanza. Aggiunti agli undicimila di luglio, fanno in tutto quattordicimila. E la matematica, a differenza delle singolari opinioni del ministro Lollobrigida, un'opinione non è.

Ne sanno qualcosa le centinaia di cittadini residenti nel Capoluogo e che in queste ore stanno prendendo letteralmente d'assalto i Servizi Sociali del Comune nella ricerca spasmodica di un'alternativa al baratro. Persone, non banalmente numeri, che il reddito lo hanno perso e basta o che si ritrovano nella confusione più totale perché non riescono a capire con chiarezza in quale categoria collocarsi, se tra i fragili o gli occupabili. I primi attaccati a un barlume di speranza e i secondi disperati perché l'aggettivo occupabile, in Calabria, suona come una beffa viste le condizioni della nostra economia. Senza contare la profonda riorganizzazione in corso nei Centri per l'impiego che di sicuro non giova all'efficienza in un momento che non è esagerato definire drammatico.

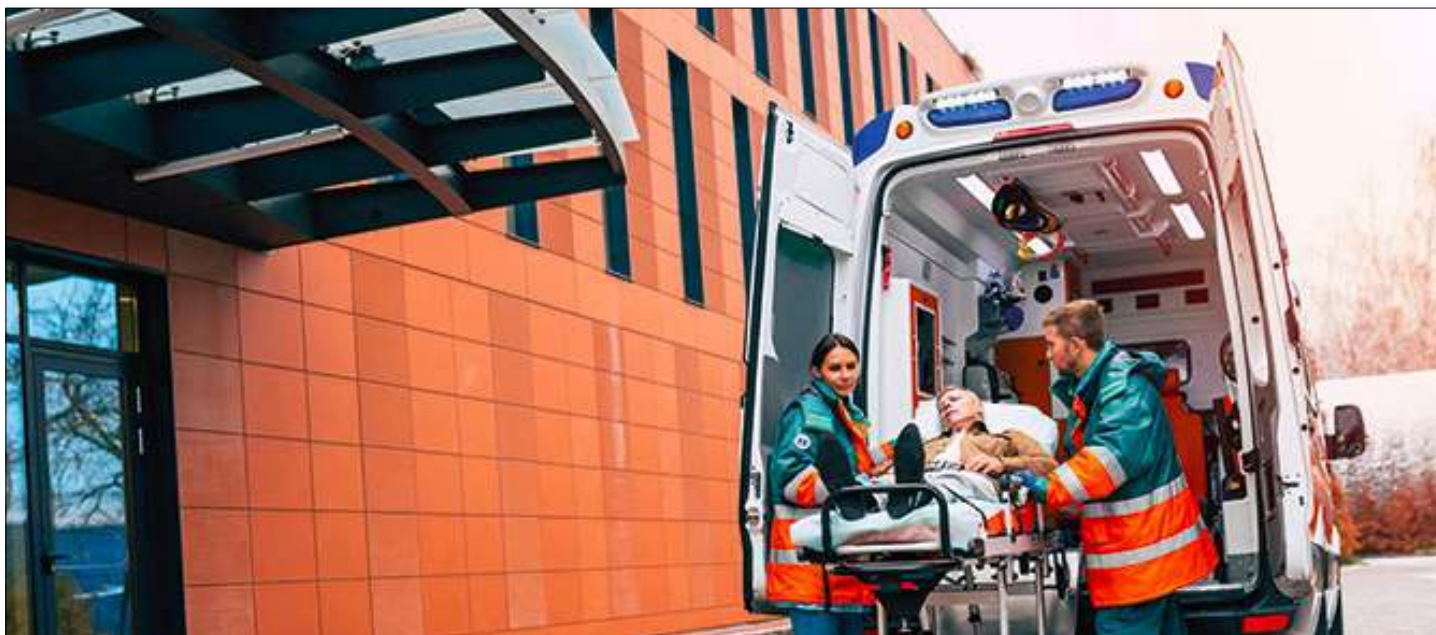
di ALBERTO CARPINO

Il Comune, in tutto questo, fa quel che può fronteggiando con i suoi operatori la di-

sperazione della gente ma anche le ambiguità di una normativa pomposamente varata il Primo Maggio ma che più che festeggiare il lavoro sembra avergli fatto la festa nel senso peggiore dell'espressione.

E allora, magari fossimo solo davanti alla battuta infelice di un ministro che per battute, in verità, non ha mai brillato! Il punto tragico è che siamo davanti a un Governo che con brutalità politica dimostra ogni giorno di ignorare i bisogni reali delle persone più deboli, di quelle che ogni giorno devono mettere insieme il pranzo con la cena. Un Governo che toglie a queste persone ma i cui risultati in termini di politiche per la crescita complessiva del Paese non sono neppure all'orizzonte. Un Governo che si regge sulla propaganda e sui proclami, ma che alla prova dei fatti produce disastri come quelli determinati dalla cancellazione del reddito di cittadinanza con un colpo di penna e che ha preferito questo alla ricerca dei possibili correttivi a uno strumento di sostegno sicuramente perfettibile ma indispensabile. ●

[Alberto Carpino è consigliere comunale di Catanzaro]



# LA RETE EMERGENZA-URGENZA VA RIFORMATA IN TUTTA LA CALABRIA

**L**a prematura scomparsa di una ragazza di 23 anni, morta nei giorni scorsi per un malore nella propria abitazione a Montepaone, continua a suscitare una profonda commozione, e anche la nostra sincera vicinanza alla famiglia per questo dolore indescrivibile. E nel dramma che ha sconvolto tutta la comunità, continuano a riaffiorare domande all'apparenza scontate: questa splendida ragazza, con una vita davanti, si poteva salvare?

Se l'ambulanza che ha impiegato quasi 20 minuti per arrivare, magari anche perché intrappolata nel traffico infernale della Statale 106 in estate, fosse arrivata prima, avremmo potuto raccontare un altro finale? Se non fosse dovuta arrivare da Isca un'ambulanza medicalizzata perché quella di Montepaone era senza medico a bordo, il cuore di questa giovane donna avrebbe continuato a battere? Non abbiamo risposte, ma solo la certezza che qualunque sia la verità da accertare in questa drammatica vicenda bisogna intervenire sul servizio dell'emergenza urgenza dell'Asp di Catanzaro. E non solo.

La rete dell'emergenza-urgenza va riformata in tutta la Calabria. Si tratta di uno delle tante conseguenze nefaste di una politica di razionalizzazione che ha caratterizzato sanità calabrese ci ha consegnato la realtà in cui viviamo con Pronto soccorsi inaccessibili, liste d'attesa infinite, quindi che non garantisce il diritto alla salute dei cittadini, e nello stesso tempo racconta di professionisti costretti a turni massacranti e condizioni di lavoro critiche.

Nell'ambito dell'Asp di Catanzaro, ma anche delle Aziende di Crotone e Vibo Valentia, nel corso degli anni, il servizio è stato depotenziato dall'abbandono di decine di medici per cui continuiamo ad imbatterci in ambulanze demedicalizza-

di **ENZO SCALESE**

te che a causa della carenza di medici, e dei turni massacrati sopportati dai reduci di

questa emorragia, restano solo con un autista e un infermiere a bordo. E per questo auspichiamo l'avvio di una proficua collaborazione sinergica perché anche gli operatori del 118, quindi, diventano vittime di questo sistema. Una sanità sempre più aziendalizzata e ospedale-centrica ha depauperato un settore essenziale quale quello della medicina territoriale: bisogna ripartire da qui. Riorganizzare percorsi diagnostici terapeutici assistenziali fuori dall'ospedale, affrontare questioni legate all'assistenza domiciliare, alle Case della Salute, e soprattutto una più efficace gestione dei processi di integrazione ospedale-medicina territoriale. Servono più medici: questo scontato.

E non solo nel senso che vanno assunti medici: vanno formati. Bisogna dare l'opportunità ai nostri giovani di iscriversi alla facoltà di medicina: serve un aumento progressivo degli accessi a medicina che dovrà coincidere con un aumento di accessi alle scuole di specializzazione. E, quindi, definire il fabbisogno dei medici e adeguare le capacità e l'offerta potenziale del sistema universitario, al fine di rivedere i meccanismi di programmazione degli accessi. Non abbiamo soluzioni, ma queste possibili azioni di intervento che vengono periodicamente rilanciate e sbandierate anche dal commissario ad acta alla sanità, il presidente Roberto Occhiuto, devono confluire concretamente in un progetto di rilancio del sistema sanitario calabrese adeguatamente articolato e condiviso. Perché con le parole e i proclami non si salvano vite umane. ●

*[Enzo Scalese è segretario generale di Cgil Area Vasta CZ, Kr, VV]*

# CARO SCUOLA, LA VICEPRESIDENTE PRINCI: LA REGIONE INTENDE TUTELARE FAMIGLIE E STUDENTI

**S**ul caro scuola la Regione intende tutelare le famiglie e quindi gli studenti». È quanto afferma Giusi Princi, vice presidente della Giunta regionale con delega all'istruzione.

«Insieme alle altre misure previste a tutela delle famiglie per il nuovo anno scolastico - specifica la vice presidente - abbiamo previsto borse di studio legate al modello Isee, al reddito oltre che al merito, da assegnare agli studenti delle scuole superiori, per il tramite diretto dei genitori, al fine di sostenerli per far fronte ai costi sostenuti per l'acquisto dei libri, del corredo scolastico, dell'abbonamento relativo ai trasporto degli studenti pendolari. Sin dal nostro insediamento ci siamo posti il problema di sostenere i costi a cui vanno incontro le famiglie per tutelare il diritto allo studio dei propri figli. Per raggiungere tale fine, abbiamo lavorato per integrare il nuovo programma. Con il vecchio Por diventava, infatti, difficile prevedere tale misura in quanto beneficiari dei finanziamenti erano direttamente le istituzioni scolastiche; con la nuova programmazione, ormai in fase di completamento, abbiamo previsto che de-



stinatari delle azioni, finalizzate all'inclusione e alla tutela del diritto allo studio, insieme alle scuole, siano anche, e direttamente, le famiglie. Tutte le operazioni amministrative relative all'erogazione delle borse di studio, saranno, quindi, gestite dal dipartimento regionale all'Istruzione».

«Ricordo che la Regione Calabria - puntualizza infine la vice presidente Princi - ha investito ingenti risorse sull'Osservatorio regionale per il diritto allo studio, un importante strumento che ci permetterà di conoscere lo stato di salute del mondo della scuola in determinati territori e le diverse situazioni di disagio delle famiglie, spesso, causa di abbandono scolastico. Ringrazio il Forum Famiglie, che ieri, attraverso una nota stampa, ha dato atto di questo cambio di passo e per aver posto all'attenzione alcune problematiche ancora da risolvere ma sulle quali, insieme

al presidente Occhiuto, siamo impegnati per poter, già dal prossimo anno scolastico, contribuire a garantire sempre di più l'inclusione scolastica e le opportunità che tutelino il diritto allo studio per tutti gli studenti calabresi». ●

## LO SCHIAVO: REGIONE STANZI RISORSE PROPRIE CONTRO IL CARO SCUOLA

**I**l consigliere regionale Antonio Lo Schiavo ha annunciato una interrogazione alla vicepresidente della Regione, Giusi Princi, in merito al caro scuola.

Nell'interrogazione Lo Schiavo chiede «se non si ritenga necessario, in previsione del nuovo bilancio regionale, stanziare ulteriori risorse a copertura dei costi dei libri di testo per le famiglie meno abbienti» e «quali azioni sono in programma, relativamente al P. O. 2021-2027, finalizzate all'inclusione e alla tutela del diritto allo studio, che consentano direttamente alle famiglie di essere beneficiarie delle risorse».

«L'allarme lanciato dal Forum delle Associazioni familiari Calabria - ha detto Lo Schiavo - che ha invocato un intervento regionale per mitigare i costi dei libri di testo, e l'esperienza che stanno



direttamente sperimentando migliaia di famiglie calabresi impegnate in questi giorni nell'acquisto dei testi e del corredo scolastico, richiede a mio avviso un intervento da parte dell'esecutivo regionale che possa sopperire anche alle lungaggini che caratterizzano l'erogazione dei

contributi ministeriali. Del resto, lo ha riconosciuto anche la stessa vicepresidente Princi prendendo atto che è necessario intervenire per garantire l'inclusione scolastica e contrastare in ogni modo la dispersione e la povertà educativa».

«Pertanto, l'interrogazione mira a chiarire quali azioni strutturali la Regione metterà in campo - ha concluso - per affiancare ed ampliare le misure statali a sostegno delle famiglie in questa fondamentale missione educativa. Una missione rispetto alla quale, come classe politica, non possiamo tirarci

indietro: ne va del futuro dei nostri giovani e della nostra regione». ●

# TUTTI CASI CHE AGITANO IL GOVERNO MELONI

**N**on c'è due senza tre, si diceva una volta. E se andassimo oltre? Non c'è tre senza quattro od anche non c'è quattro senza cinque? Chi dovrebbe accorgersene fa finta di niente, purtroppo. E per quanto tempo ancora. Proviamo a ricordarlo a noi stessi e quindi agli altri. Quello che scoppia per primo è il caso Santanchè. Indagata, la ministra del turismo, a Milano, dallo scorso autunno con le accuse di bancarotta e di falso in bilancio, nell'ambito della gestione di alcune sue società, che evidentemente, coinvolgono altre persone, per sua stessa ammissione. Prima grana giudiziaria del governo Meloni. Si passa poi al caso Del Mastro, il sottosegretario alla giustizia, per il quale il Gip di Roma ha chiesto, com'è abbondantemente noto, l'imputazione coatta perché accusato di rivelazione di segreti d'ufficio nel caso Cospito. Il terzo caso, quello c.d. Larussa.

di **GREGORIO CORIGLIANO**

loro si debba essere come “la moglie di Cesare”, com'è giusto che sia, ma anche per dar loro, si diceva un tempo, la possibilità di difendersi. Anche perché, ogni giorno che passa, si aggiungono altri particolari che non favoriscono coloro i quali hanno “problemi” con la giustizia. Si è fatto l'esempio del ministro Piccioni che vide coinvolto negli anni 50, il proprio figlio, nello storico delitto di Wilma Montesi.

Solo i più giovani non hanno memoria di quel fatto di cronaca, che col delitto Fenaroli, occupò per lungo tempo le cronache dei giornali. E poi? Poi c'è da tener conto che in questi ultimi mesi ci sono una serie di iniziative che non aiutano maggioranza e governo. Dodici condoni che potrebbero diventare tredici. La modifica del codice degli appalti che elimina il sistema dei controlli, l'eliminazione del monitoraggio della Corte dei Conti, l'innalzamento del tetto del contante, lo stop alle intercettazioni telefoniche anche per gravi reati.

Insomma non tutto va per il verso giusto, come dovrebbe, anche se si ha la stragrande maggioranza in Parlamento, anche per esclusiva colpa di quel Pd, che Elly Schlein, sta tentando di rilanciare. È ancora presto per vederne i frutti.

E che dire del ministro Sanguiliano che al premio Strega è rimasto vittima di sue dichiarazioni, come lo stesso sottosegretario alla cultura, Sgarbi, noto per la sua effervescenza e simpatia, che si è reso responsabile, al Maxxi, di discorsi sessisti e ingiustificati?

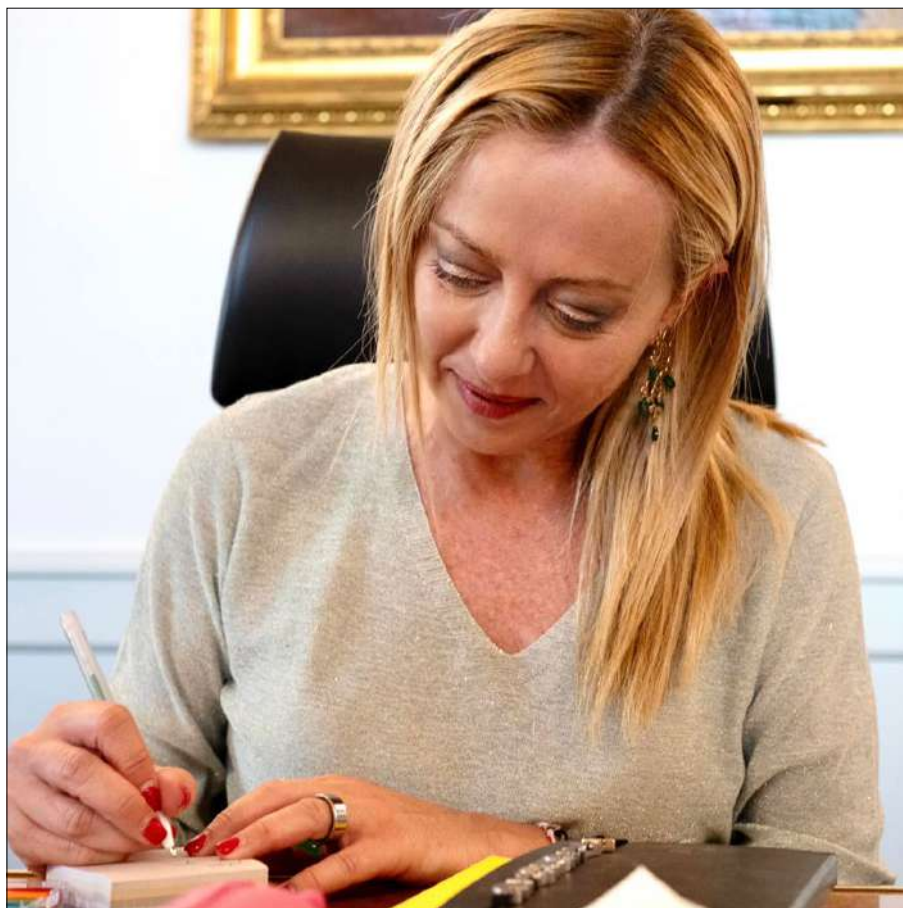
E perché Mattarella ha invitato il governo a combattere le zone grigie della complicità con la stessa fermezza con cui si contrasta l'illegalità?

Ed il tentativo di Nordio di cancellare il concorso esterno in associazione mafiosa, bloccato dalla presidente del Consiglio, almeno fino ad ora?

E la guerra guerreggiata con i magistrati? Non si può delegittimare la magistratura, addirittura da parte del governo.

Bisogna aspettare le elezioni europee oppure far passare il caldo atroce di queste giornate di luglio per avere un sussulto di impegno? I sondaggi non dicono, almeno fin ad oggi, granchè, anche perché siamo alle prese con l'acquisto di nuovi condizionatori e alla ricerca, come diceva il grande Vittorio Zucconi, del lato fresco del cuscino. E comunque, padre Cristoforo docet.

«Giorno verrà...»! ●



Sappiamo tutti che c'è un'indagine contro il figlio ventenne di Ignazio Larussa, presidente del Senato. Ignazio Apache Larussa è stato accusato da una sua coetanea, compagna di scuola, di violenza sessuale. Il padre, da buon genitore, senza riflettere molto, salvo poi pentirsene, ha difeso il figlio, “assolvendolo”! Tre casi che, in altri tempi, avrebbero fatto pensare alle dimissioni dagli incarichi istituzionali e di governo degli interessati.

Non solo perché quando si hanno responsabilità come le

# CISL CALABRIA: SI APRE FINALMENTE FRONTE DELLA STABILITÀ PER LAVORATORI L.R. 15/2008

I segretari di Felsa Cisl, e Cisl Calabria, rispettivamente Gianni Tripoli e Tonino Russo, hanno evidenziato come «con l'avvio della fase di censimento emanata attraverso l'avviso del 22 agosto u.s. a cura del Dipartimento Lavoro della Regione Calabria, si apre finalmente il fronte della stabilità per i lavoratori della l.r. 15/2008».

«Un percorso più volte sollecitato e fortemente voluto dal sindacato nel corso dei vari anni - hanno ricordato - che hanno caratterizzato l'iter vertenziale che interessa circa 600 lavoratori calabresi attualmente utilizzati in attività socialmente utili presso vari enti locali senza alcuna forma di protezione sociale e/o contributiva. Sfruttati e il più delle volte presi in giro da una certa classe politica che vedeva come fumo negli occhi qualunque possibilità di dare stabilità a centinaia di famiglie calabresi».

«Solo l'atteggiamento responsabile del sindacato, che siede al tavolo, che con paziente costanza spinge, sollecita e promuove iniziative, confronti, non lesinando anche momenti di forte mobilitazione - hanno aggiunto - ha portato finalmente ad avviare quello che in tanti anni è stato richiesto a gran voce dai lavoratori tutti: lavoro serio e dignitoso».

«Giudichiamo positivamente, pertanto - hanno proseguito - la pubblicazione del summenzionato avviso, che rappresenta (così come fu per l'epoca l'approvazione della L.R. 29/2019 successivamente giustamente novellata) un ulte-

riore tassello di non meno fondamentale importanza verso la stabilizzazione e il costante miglioramento dei rapporti di lavoro per gli appartenenti alla L.R. 15/2008».

«Siamo certi - hanno detto ancora - che il percorso che guarda al rafforzamento delle fila delle professionalità idraulico forestali calabresi, porterà indubbi benefici anche al sistema della forestazione fortemente carente di personale con una operazione vantaggiosa anche per la finanza pubblica, dato che le risorse per l'avvio della contrattualizzazione dei lavoratori sono già storicizzate. Un modo nuovo e diverso che metterà peraltro la parola fine ai troppi anni in cui in Calabria si è pensato di erogare servizi pubblici attraverso centinaia di lavoratori precari».

«Come Felsa Cisl e Cisl Calabria - hanno concluso - continueremo nell'azione di monitoraggio e di stimolo affinché non si abbia a disperdere il tempo necessario per le successive fasi che interesseranno il passaggio da lavoratore precario a lavoratore vero. Proprio per queste ultime ragioni, auspichiamo una immediata ripresa del confronto con al Regione Calabria per affrontare con appositi tavoli gli altri temi irrisolti del precariato calabrese: i lavoratori TIS, gli appartenenti ai bacini di precariato di cui alle Leggi Regionali 12/2014, 31/2016, e 40/2013. Bisogna finalmente mettere la parola fine a queste sacche di atipicità lavorativa». ●



## A CONFLENTI IL CONCORSO DI POESIA "BUTERA"

Domani sera, a Conflenti, alle 21.30, a Piazza Visora, si terrà la cerimonia di premiazione del Concorso regionale di poesia dialettale "Vittorio Butera", giunto alla decima edizione.

L'evento rientra nell'ambito del progetto "Conflenti, borgo degli antichi mestieri e dei nuovi saperi" dell'Associazione Confluentes, presieduta da Laura Folino.

Insieme a questo ormai noto e tradizionale appuntamento, è in programma la commedia in tre atti di Antonino Russo Giusti dal titolo "L'eredità do zzù previda", una brillante performance con protagonista principale, Piero Procopio che cura anche la regia. Altri interpreti sono: Veronica Davoli, Gori Mirarchi, Alessandro Mangiacasale, Teresa Barbagallo, Maurizio Corrado, Stella Surace, Simone Capicotto, Franco Procopio. ●

X CONCORSO REGIONALE DI POESIA DIALETTALE "VITTORIO BUTERA"

# BARBUTO (M5S) CHIEDE POTENZIAMENTO DELLA RETE FERROVIARIA DEL CROTONESE

**E**lisabetta Barbuto, coordinatrice M5s della provincia di Crotonese, chiede un potenziamento della linea ferroviaria del territorio crotonese.

«Nei giorni scorsi le istituzioni locali e regionali hanno diffuso la notizia della partenza del volo per Roma dall'aeroporto Pitagora di Crotonese, a partire dal mese di ottobre 2023, a seguito dell'espletamento positivo dell'ennesimo bando di gara relativo agli oneri di servizio», dice la Barbuto.

«Lungi da me voler fare polemiche, ma dopo che si è placata l'enfasi trionfalistica dei vari soggetti interessati, mi sento moralmente in dovere di fare alcune osservazioni. Se è indiscutibilmente vero il proverbio che afferma "meglio tardi che mai", forse sarebbe stato opportuno che, prima del rituale e prevedibile autoincensamento, gli autori nostrani dei vari comunicati facessero un esame di coscienza riflettendo sulla loro scarse capacità, e su quelle di chi li ha preceduti, di partecipare proficuamente alle conferenze dei servizi che dovevano individuare tutte le modalità operative per sostenere un bando realmente "appetibile" per le varie compagnie aeree - continua la Barbuto - Era, infatti, il 2018 quando nella prima legge di bilancio della precedente legi-

fare ammenda nei confronti di chi, a livello nazionale, aveva favorito l'assist come si dice in gergo calcistico, per fare decollare nuovamente l'aeroporto di Crotonese riconoscendone il fondamentale impegno in merito».

Aggiunge la coordinatrice: «Ciò detto, vorrei offrire ai nostri attuali amministratori nazionali, regionali, provinciali e comunali, un ulteriore assist per consentire loro di dimostrare concretamente il loro reale interessamento al rilancio della zona ionica e non già esclusivamente la loro proficua solerzia in campo comunicativo. Durante il mio mandato parlamentare, infatti, mi sono battuta ed ho ottenuto che, nell'ambito delle operazioni di elettrificazione della linea ferrata ionica, si valutassero dei percorsi alternativi alla galleria di Cutro. Questi studi sono stati espletati da RFI e ne diedi notizia giusto un anno fa (<https://ildispaccio.it/calabria/2022/08/05/ferrovia-jonica-incontro-con-struttura-tecnica-di-missione-del-ministero-dei-trasporti/>). Uno di questi studi, in particolare, prevede proprio una fermata presso l'aeroporto crotonese nonché presso le località di Le Castella ed Isola Capo Rizzuto ed, oltre a porre le basi per una sempre più auspicata intermodalità ed al migliore rag-

giungimento dello scalo aereo pitagorico ed al suo effettivo rilancio, potrebbe essere veramente un volano di sviluppo economico contribuendo all'incremento turistico della zona ed alle esigenze di spedizione e movimentazione dei prodotti agricoli su cui ancora si basa prevalentemente la nostra zona».

«Per questi motivi chiederò alla rappresentanza parlamentare calabrese del M5S - conclude Barbuto - di interrogare il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla sorte dello studio suindicato e solo quando avremo avuto una risposta positiva in merito al finanziamento immediato dello stesso potrò iniziare a credere che la zona ionica non continui ad essere utilizzata come specchietto per le allodole mentre si inseguono costosissimi progetti di attraversamento dello stretto indicati come la panacea di tutti i mali e, soprattutto, mentre la nostra gente continua invece ad avere problemi di spostamento, anche breve, e quel che è peggio continua a tributare sacrifici umani su strade disastrose ed indegne di questo nome. Nel contempo chiederò anche alla nostra rappresentanza consiliare in regione di interrogare le istituzioni preposte affinché palesino esplicitamente la loro intenzione di mettere in campo concretamente tutte le iniziative di loro competenza per la realizzazione di questo progetto che ci toglierebbe dall'isolamento assicurando anche a questa zona della Calabria la dignità negata per troppo tempo».

●



PH ROBERTO GALATI

slatura fu postata dall'allora Ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli, la somma di nove milioni necessaria a sostenere, per tre anni, la continuità territoriale dall'aeroporto di Crotonese. E forse prima di annunciare trionfisticamente il raggiungimento del traguardo, sarebbe stato, preliminarmente, più corretto e onesto chiedere scusa ai cittadini per avere perso tanto tempo andando a tentoni su destinazioni, orari e sostenibilità dei voli dimostrando solo una superficiale ed approssimativa conoscenza delle problematiche. E magari, ad abundantiam, non avrebbe stonato nemmeno



# A LOCRI E A GERACE IL PREMIO ZALEUCO E IL PREMIO "ARCHITETTURA E CITTÀ"

**L**a Calabria non deve essere la “periferia” del Sud ma può diventare il centro di una politica per la crescita e rappresentare l’inizio di un grande percorso ricco di contenuti positivi. Con questa considerazione e lo sguardo diretto al futuro la sezione locridea del Cenacolo della Cultura e delle Scienze ha organizzato per martedì 29 e mercoledì 30 agosto una “due giorni” di grande impatto sociale che registrerà la presenza

di **ARISTIDE BAVA**

scovile nella Sala degli Arazzi, di Gerace location di grande impatto che custodisce tra l’altro anche un gigantesco arazzo di Raffaello. L’incontro di Gerace, stante la scontata partecipazione di molte personalità del settore che arriveranno da varie regioni italiane, sarà anche occasione per una visita guidata della Città dello Sparviero che avrà come anfitrione Giacomo Oliva. Direttore del museo diocesano di Gerace, e del tesoro della Cattedrale.

La presentazione delle due serate è prevista per le ore 19 del 29 agosto nella Corte del Palazzo municipale di Locri a cura di Tonino Lacopo, del co-fondatore del “Cenacolo”, Luigi Mileto, del Prof. emerito Mario Petrinì presidente onorario di Pisa e del Prof. Vincenzo Ferrari, responsabile cultura dell’Unical.

L’incontro si svilupperà poi con alcune brevi tavole rotonde, e più precisamente alle ore 19.30 sul 75esimo Anniversario della Costituzione Italiana, alle ore 20 su “Robotica in medicina e intelligenza artificiale”, alle ore 20.30 su “L’ematologia e le nuove strategie”. Poi, alle ore 21 è prevista l’assegnazione dei premi “Zaleuco 2023” definiti “un riconoscimento all’eccellenza”.

Il giorno successivo a Gerace i premi “Architettura e città “nati” per stimolare interventi d’integrazione - nelle molteplici accezioni del termine - e per favorire la formazione di luoghi di condensazione sociale. Non hanno quindi l’ambizione di segnalare edifici perfetti o esemplari, ma interventi che apportino doni al contesto; contributi a spazi di libertà, di socializzazione, di relazione, di integrazione che si caratterizzano per singolarità”.

Nell’ambito delle due giornate anche l’assegnazione di alcuni Premi speciali intitolati alla memoria di quattro autorevoli personaggi del passato, Salvatore Gemelli, Armando La Torre, Giovambattista Multari e Armando La Torre . Una due giorni, dunque, di grande spessore che punta anche ad “esporre” nuove idee e nuovi orizzonti a favore dei giovani della Locride tant’è che registrerà anche il coinvolgimento di vari studenti di alcune importanti scuole del territorio.

Nella Locride c’è molta attesa per l’importante evento che, come accennato, richiamerà molti autorevoli personaggi del nostro Paese chiamati a partecipare alle previste tavole rotonde e/o assegnatari dei premi istituiti dal Cenacolo della cultura e delle Scienze. ●

di autorevoli “eccellenze” di varie regioni d’Italia, destinata a fare della Locride una piccola capitale della cultura e lanciare un importante messaggio di speranza per la Calabria. L’importante associazione fondata da Luigi Mileto e Giovanni Filocamo, oggi presieduta dall’avv. Tonino Lacopo, che è anche presidente della Camera civile di Locri, ha organizzato una importante manifestazione con epicentro i comuni di Locri e Gerace chiamati ad ospitare rispettivamente il Premio Zaleuco, che sarà assegnato a varie “eccellenze” del territorio, e non solo, nonché il Premio Architettura e Città, iniziativa indirizzata ad esaltare questo particolare settore, per mettere a fuoco il dialogo tra arte, archeologia, e scienza. Per l’evento di Locri del 29 agosto lo svolgimento della serata è previsto presso la Corte del Palazzo Municipale. La location del giorno successivo per l’assegnazione dei premi “Architettura e Città” è stata fissata presso il Seminario Ve-



# I SITI ARCHEOLOGICI REGGINI PRENDONO VITA COL PROGETTO "RHEGION BLOW UP" E IL CITY TOUR

**P**rosegue l'ambizioso progetto dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Reggio Calabria, guidato dall'assessora Irene Calabrò, per la rivitalizzazione delle aree archeologiche urbane presenti nella città.

Il programma prevede una serie di azioni volte a promuovere la fruizione dei beni culturali attraverso la creazione di eventi, rappresentazioni teatrali, circuiti ed itinerari turistici, per un complesso di iniziative finanziate nell'ambito della programmazione Por Fesr/Fse, curato dal Settore Cultura e Turismo del Comune di Reggio Calabria, guidato dall'Assessora Irene Calabrò, con il supporto della Dirigente Loredana Pace e dei funzionari Daniela Neri e Giovanni Cucinotta, nell'ambito degli obiettivi delle linee di mandato del Sindaco Giuseppe Falcomatà.

Ha preso il via "Rhegion Blow Up", il progetto di Scena Nuda, che costruisce un stretto legame con la Città ed i suoi beni storici. I beni culturali in cui si realizzano gli eventi del progetto, hanno un valore elevatissimo, in termini archeologico, storico, architettonico e culturale in senso lato, rappresentando uno strumento ad altissimo potenziale per le nuove forme di turismo culturale che in tutta Europa si vanno sviluppando. L'integrazione tra eventi culturali e patrimonio culturale produce una serie di effetti positivi, tra cui l'espansione

della domanda di cultura formulata dai residenti e dai visitatori, le opportunità creative e finanziarie che di conseguenza si sono generate sul territorio nazionale, la possibilità di promuovere il turismo culturale, il coinvolgimento dei residenti da parte di operatori e di organizzatori dello spettacolo.

Tra le iniziative messe in campo dal Comune anche il nuovo servizio "Reggio City Tour alla scoperta delle aree archeologiche urbane di Reggio Calabria". A partire dal 25 agosto infatti, il bus scoperto di Atam è disponibile per esplorare le affascinanti aree archeologiche urbane. Le corse partono ogni giorno alle 10:00 e alle 11:00. Una linea specifica promossa dal Comune Città di Reggio Calabria, Settore Cultura e Turismo, in sinergia con Atam SpA. I biglietti saranno disponibili direttamente a bordo al costo di soli 3 euro per adulti e bambini.



Le attività saranno accompagnate dalla realizzazione di pubblicazioni ed opuscoli accompagnate da testo descrittivo e disegni di dettaglio dei singoli monumenti e siti archeologici ed il merchandising dedicato alla Città di Reggio Calabria, con penne matite, cappellini e zainetti brandizzati a tema, per contribuire a diffondere un'immagine coordinata della Reggio turistica promuovendo i suoi simboli più conosciuti ed apprezzati.

Altre due importanti novità riguardano la creazione di un gazebo informativo che sarà realizzato nei prossimi giorni sul Lungomare Falcomatà, proprio nell'area adiacente i bagni pubblici, che saranno aperti e disponibili per cittadini e turisti, e l'attività di assistenza presso gli stessi siti culturali,

con personale dedicato individuato sempre nell'ambito del progetto finanziato con la programmazione Por Fesr/Fse.

«Sono novità importanti che riguardano il circuito turistico reggino - ha spiegato l'Assessora alla Cultura ed al Turismo del Comune di Reggio Calabria Irene Calabrò - una serie di iniziative integrate, con diversi affidamenti, tutti coordinati dalla medesima strategia che punta alla rivitalizzazione dei circuiti culturali a partire dalle eccellenze cittadine e dai siti archeologici che costituiscono la base identitaria più solida per il nostro territorio».

«In questo senso - ha aggiunto l'Assessora - in linea con gli indirizzi di mandato del Sindaco Falcomatà, riteniamo che la cultura possa costituire il motore primario di questa rivitalizzazione dell'attrattività turistica del nostro territorio».

«Attiviamo quindi un percorso, variegato e strutturato - spiega ancora Calabrò - che coinvolge alcune tra le migliori espressioni culturali del nostro territorio, l'ambito teatrale con imprese culturali di grande qualità, professionalità dedicate al settore turistico, gli strumenti già presenti come il bus scoperto di Atam, da coniugare e mettere in rete con iniziative innovative ed interattive in grado di dare vita ai nostri siti archeologici».

«Iniziamo, quindi questo percorso sperimentale - ha concluso - rilanciando sulla nuova programmazione comunitaria per dare continuità ai progetti ideati». ●

# A DECOLLATURA CONSEGNATO IL PREMIO DUE MARI



**S**i è svolto, a Decollatura, il Premio Due Mari, il riconoscimento ideato da Vincenzo Viterbo e dedicato alle eccellenze calabresi. Nel corso dell'evento, a cui ha partecipato l'assessore regionale alle Politiche Sociali, Emma Staine, sono stati premiati gli imprenditori Pina Amarelli Mengano per la Fabbrica Amarelli, marchio di liquirizia più rinomato al mondo; a Pietro Federico per la Mangiatorella, che, con la sua storia secolare, si è imposta in Italia e nel mondo come marchio identificativo di quella Calabria, terra tra i due mari e Florindo Rubbettino per l'eccellenza editoriale nazionale ed europea.

«Le realtà produttive di eccellenza che hanno ricevuto il riconoscimento, Amarelli, Mangiatorella e Rubbettino - ha dichiarato l'assessore Emma Staine - rappresentano un solido punto di riferimento qui in Italia e all'estero a cui volgere lo sguardo. Infatti, cercando nelle pieghe delle storie delle aziende, si scoprono le vicende di intere famiglie, che meriterebbero di essere raccontate in un libro. Aziende-Famiglie che per generazioni hanno sostenuto l'economia locale, tramandandosi di padre in figlio e impiegando persone, che hanno fatto di quel lavoro una passione e la loro stessa storia».

«Un senso di appartenenza fortissimo, in cui intere comunità continuano a riconoscersi. E questo significa - ha aggiunto - che qui si lavora per crescere, certamente, dal punto di vista economico, senza mai tralasciare gli aspetti più umani e culturali che rappresentano in Calabria un valore aggiunto incontestabile. Come assessore di questa regione è mio convincimento che solo attuando politiche di cooperazione è possibile liberare il potenziale del nostro territorio».

E qui l'assessore Staine, da esponente politica, ha sottolineato che bisogna fare tutti autocritica ha invitato a cambiare mentalità anche i calabresi, soprattutto di essere più propo-

sitivi ed aiutare i politici nella ricerca di una strategia comune per affrontare i disagi. Emma Staine non ha mancato di manifestare la sua approvazione del Premio dei Due Mari, che in realtà si propone di creare una sinergia tra vari territori, ribadendo che è necessario fare rete, perché è proprio questo che manca, ovvero la capacità di pensare con gli altri a strategie comuni, utili per uno sviluppo condiviso.

Sempre Staine ha posto in evidenza come in Calabria, spesso siamo soliti far emergere le problematiche con vittimismo e un pessimismo esasperato. L'assessora regionale, stimolata comunque dai sindaci sulle tematiche della sanità e dei trasporti ha dichiarato che su entrambi i settori il governo regionale sta studiando delle strategie utili a risolvere problematiche ataviche vecchie di almeno 30 anni.

Il prof. Vincenzo Viterbo ha ribadito la necessità di contribuire alla realizzazione di una visione economica e culturale, capace di amalgamare i centri interni per sprigionare grandi potenzialità e conseguire risultati concreti di sviluppo, come esposto dal prof. Pierluigi Grandinetti, per il quale i "borghi rurali" della Calabria per la loro unicità architettonica possono costituire da subito un'opportunità per la Regione e per le comunità che li abitano.

La maestra orafa Rosa Pulerà, coraggiosa imprenditrice insieme a sua sorella Francesca e incantata dalla qualità della vita a Decollatura, svolge il suo lavoro con grande attenzione all'identità, creando nuove idee e sperando di aprire la strada per l'arte orafa a molti altri.

Sull'evoluzione storica delle attività produttive di Decollatura e l'economia attraverso i secoli è intervenuto il prof. Elia Fiorenza, il quale ha realizzato una ricerca sugli insediamenti territoriali e sull'utilizzo di risorse locali, minerarie come il ferro, oltre che al legname, la pece e tutto quanto è correlato all'allevamento del bestiame e all'agricoltura. ●



## LA VILLA ROMANA DI CASIGNANA PUÒ ANCORA MOSTRARCI NUOVE BELLEZZE

**N**el corso di un recente incontro che si è tenuto presso la prestigiosa Villa Romana di Contrada Palazzi di Casignana, che è considerato uno dei siti più importanti dell'Italia meridionale, si è concretizzato un progetto che registra la collaborazione tra il Comune di Casignana e l'Università "La Sapienza" di Roma con il benestare della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio. L'obiettivo principale è di portare alla luce ciò che ancora non è stato scoperto e valorizzare al meglio il grande patrimonio culturale scoperto già disponibile.

Lo stesso funzionario archeologo della Soprintendenza per la città metropolitana e per la provincia di Vibo Valentia, Alfredo Ruga, ha espresso la convinzione che ci sono ancora più di due terzi della Villa che devono essere "indagati". All'incontro hanno preso parte oltre a Ruga anche il professore ordinario in Scienza Politica dell'Università Sapienza di Roma, Gianluca Passarelli, il vicesindaco Franco Crinò, già senatore della Repubblica, Agata Mazzitelli, delegata alla Cultura per il Comune di Casignana e il capogruppo Rocco Micò. È stato proprio Gianluca Passarelli che ha confermato l'impegno diretto e deciso da parte della Università Sapienza di Roma e ha annunciato che arriveranno nella Locride diversi studenti, (che alloggeranno nel borgo di Casignana), e faranno, per circa sei mesi, un lavoro di monitoraggio, di documentazione, di archivio e di rilievo che sarà poi spendibile in termini di diffusione online e cartacea, mettendo in campo le grandissime risorse e competenze che ha La Sapienza in campo archeologico.

Particolarmente soddisfatto è stato Franco Crinò nella convinzione che quella che sarà effettuata è una ricerca storica

che andrà al di là delle mura e dei mosaici, che pure hanno una bellezza di notevole entità, e che si cercherà di ricostruire anche usi e costumi dell'epoca con la possibile ricostruzione virtuale dell'intero sito archeologico e uno specifico approfondimento sui ruderi già visitabili. Lo stesso Crinò ha anche precisato che questa sinergia con il mondo accademico non si ferma alla collaborazione con La Sapienza ma fa parte di una ipotesi progettuale che deve intrecciarsi al meglio con il progetto dell'Università della Calabria impegnata anche a fare delle ricerche sui fondali marini dove, probabilmente, c'è molto da far emergere, e dove sono previsti dei sondaggi con attrezzature moderne.

La Villa Romana di Casignana, come è noto, si estende per circa quindici ettari e si sviluppa con una prima parte proprio di fronte al mare, "tagliata" dalla Ss 106. Si ritiene che la facciata rivolta verso la spiaggia, era adiacente a un approdo marittimo. Da qui l'importanza della esplorazione marina. La villa romana di Casignana è stata recentemente attenzionata per due importanti novità che hanno caratterizzato quest'ultimo periodo estivo. Ovvero la eliminazione di un manufatto che, ubicato, all'ingresso del sito costituiva certamente un brutto biglietto da visita per i visitatori e, poi, fatto ancora più importante la possibilità di ammirare, dopo anni dal suo ritrovamento, il pregevole mosaico del "trionfo indiano di Dioniso" adesso opportunamente restaurato. Adesso questa nuova positiva notizia grazie alla quale si prospettano nuove importanti iniziative per incrementare la valorizzazione dell'importante sito che in molti, grazie ai suoi pregevoli mosaici hanno accostato a quello di Piazza Armerina. ●